

# IL MIO SEGNO PARTICOLARE

*Un romanzo  
Uno spettacolo teatrale  
Un progetto educativo*

*Una storia sul coraggio  
e l'importanza di ogni  
segno particolare*



Con il tempo, ho imparato una cosa fondamentale sulle valigie: devono essere leggere. Bisogna infilarci dentro solo le cose davvero importanti.

Leggerezza ed essenzialità.

«Planare sulle cose dall'alto, senza macigni sul cuore», come scriveva Italo Calvino.

# Il romanzo



Michele nasce il 7 gennaio 1984. I suoi genitori non vedono l'ora di conoscerlo, di prenderlo in braccio, di portarlo a casa. Ma quando lo vedono per la prima volta restano stupiti! Sulla schiena il piccolo ha un neo gigante a forma di mantello, proprio come quello dei supereroi. Iniziano così mille avventure, dentro e fuori dagli ospedali, con medici, sale operatorie e infiniti rotoli di garza. Con ironia e leggerezza Michele oggi ci racconta la sua vita a pois, svelandoci le tante emozioni che ha vissuto e descrivendo tutti quei grandi che lo hanno aiutato quando lui era piccolo. Che gli sono stati accanto, con coraggio, sensibilità e allegria. E che gli hanno dato la spinta a diventare la persona che è oggi, uno scrittore attento alla bellezza di tutti i segni particolari e amico dei bambini, a cui non smette di raccontare storie.

Il romanzo è edito da Rizzoli ed è disponibile sia nell'edizione con copertina rigida che in edizione tascabile BUR (Biblioteca Universale Rizzoli)

# Lo spettacolo teatrale



Lo spettacolo [“Il mio segno particolare”, adattamento teatrale dell’omonimo romanzo di Michele D’Ignazio](#) è una storia avvolgente, una porta aperta sui ricordi e sui sogni, dove si alternano dottori, palloncini, zii, compleanni, biciclette, divenendo tutti parte di un grande gioco. Ormai adulto, Michele ci svela con ironia e leggerezza quel segno particolare che gli ha segnato la vita, facendoci riflettere sull’importanza di ogni particolarità.

"Questa storia è per tutti quei bambini ai quali la natura ha voluto giocare uno scherzo. E che non hanno fatto neanche in tempo a presentarsi a questo mondo, ad ambientarsi, a capirci qualcosa, che già dovevano viaggiare, correre e lottare."

## **PERSONAGGI:**

Lo scrittore Michele, protagonista

Le voci dei bambini con segni particolari

I ricordi, che prendono vita sotto forma di marionette animate, fotografie, giocattoli...

Il neo, che prende forma attraverso la tecnica delle ombre cinesi

# Il progetto educativo

Strada facendo, il cammino di «Il mio segno particolare» è diventato qualcosa di sempre più grande, come lo stupore che ci accompagna ad ogni tappa del nostro viaggio.

È successo tutto in maniera spontanea. Chi organizzava lo spettacolo, su e giù per l'Italia, ci ha sempre chiesto di accompagnarlo con degli incontri.

Gli spettatori, oltre ad assistere alla messa in scena a teatro, volevano leggere il libro e conoscerne l'autore. In tanti poi si appassionavano al teatro e volevano sapere di più su come mettere a punto quel grande superpotere che è **raccontare**.

Quello che proponiamo oggi è quindi un progetto più grande, che speriamo possa essere utile e importante per le scuole che ci contattano.

Allo spettacolo teatrale consigliamo quindi di associare:

- ***Un laboratorio di scrittura autobiografica sui segni particolari tenuto da Michele D'Ignazio***
- ***Un laboratorio teatrale sul raccontarsi curato dalla Compagnia Walden***

Il progetto si rivolge principalmente all'intero ciclo della scuola secondaria di primo grado e alle scuole secondarie di secondo grado, ma anche agli ultimi due anni della scuola primaria.

In francese i nei si chiamano *grains de beauté*, che significa chicchi di bellezza. In spagnolo invece *lunares*, perché sono satelliti e fanno pensare alla luna piena. E in inglese? *Skin mole*. *Skin* vuol dire pelle e *mole* sta per talpa: un'espressione che evoca le montagnole marroni che le talpe creano nel terreno, emergendo in superficie. *Mole* però è anche il molo, quello dei porti con le navi pronte a salpare. E chissà dove ci porteranno questi racconti?

# Perché Il mio segno particolare?

- Perché può aiutare ad affrontare le difficoltà con lo spirito giusto. Ogni ostacolo può trasformarsi in un'opportunità di crescita e maturazione.
- Perché fa capire il valore delle storie che ci portiamo dietro e l'importanza di condividere queste storie con gli altri. Raccontare è un vero superpotere, il più incredibile di tutti.
- Perché può essere un esempio di come si costruisce una giusta consapevolezza di se stessi, relazionandosi in modo equilibrato con gli altri.
- Perché parla di ospedali con stile poetico, elogiando il lavoro dei medici e la grande umanità che emerge nei momenti difficili.
- Perché ci fa riflettere sul valore e la particolarità di ogni diversità, sia fisica che caratteriale.
- Perché incoraggia a scoprire e svelare i propri *segni particolari*, ragionando sulle caratteristiche che ci rendono unici e speciali.





# Gli autori

## Michele D'Ignazio



Quando era piccolo, voleva fare Superman. Anzi, era proprio convinto di esserlo. Anche lui aveva il suo mantello da supereroe sulla schiena, solo che per cambiarsi non aveva bisogno di entrare nelle cabine telefoniche. Crescendo, il suo mantello è diventato invisibile. La cosa lo ha dapprima preoccupato finché, scarabocchiando in camera sua sul diario, ha scoperto che un superpotere ce lo aveva davvero: quello di raccontare. Un giorno si è messo a scrivere “Storia di una matita” e da allora non è più riuscito a fermarsi. Ha conquistato tanti bambini, che lo adorano anche per la sua chioma riccioluta (molti, dopo le presentazioni, gli chiedono se è vera, se usa il balsamo e da quanto tempo non li taglia). Oggi Michele pubblica libri per Rizzoli e questi libri mica li leggono solo i bambini italiani. “La trilogia di Babbo Natale”, iniziata con “Il secondo lavoro di Babbo Natale”, è stato tradotto in 14 lingue. E dal suo autobiografico “Il mio segno particolare” è nato un bellissimo spettacolo (modestamente parlando). Quando non scrive, legge. Quando non legge, ama incontrare i bambini nelle scuole (così non deve per forza fare l’adulto).

## Maria Antonia Fama



Da grande avrebbe voluto fare la star dei musical di Broadway, cantando e ballando su strade lastricate di mattoncini dorati come quelle che portano al Regno di Oz. Ma dopo aver sbattuto tre volte le sue scarpette rosse, ha incontrato altri mondi incantati. Per lavoro ama scrivere per il teatro, parlare alla radio, organizzare eventi, ma soprattutto recitare. Insomma, è una che fa un sacco di cose, o che dunque - come direbbero i suoi detrattori - non ne sa fare bene neanche una. Si occupa di teatro dell’oppresso; fa parte del Collettivo di professioniste dello spettacolo “Tutte a Casa”, con cui ha realizzato il social movie “Tutte a casa”. Ha lavorato alla radio, in tv, è autrice del libro e spettacolo “Diario di un precario sentimentale”, che ha vinto un sacco di premi (inutile che li elenchiamo tutti). Ha scritto i copioni di tanti spettacoli teatrali, in cui ha anche recitato. Insomma, come avrete capito, è una che se la canta e se la suona. Ma non diteglielo, ci dispiacerebbe farla rimanere male.

## Marco Zordan



Marco è un attore eclettico, poliedrico, ingegnoso, stravagante. Sin da giovane, si è lanciato nel mondo del teatro, sui ruoli comici, giocandone diversi e con grande successo, vincendo molti premi come miglior attore non protagonista, che hanno fatto rosicare gli attori protagonisti. Una decina di anni fa, mentre entrava in una chiesa di Trastevere, non si è accorto di aver sbagliato l'ingresso, ma è rimasto comunque folgorato sulla via che portava alla platea, esclamando: “questo teatro da oggi sarà la mia casa”. Così vi si è quasi letteralmente trasferito – è qui che passa gran parte delle sue giornate, se lo state cercando – al Teatro Trastevere, rendendolo la casa di chi ama il teatro. Un luogo caldo, intimo, accogliente, dove si respira una gentilezza antica, e persino le quinte dal palco sembrano dirti “provaci, salta su”. Nessuno ha mai rifiutato l'invito.

### Contatti:

[www.ilmiosegnoparticolare.com](http://www.ilmiosegnoparticolare.com)

[ilmiosegnoparticolare@gmail.com](mailto:ilmiosegnoparticolare@gmail.com)

347.3943852 (Maria Antonia Fama)